herpy

RANE FRECCIA

Spot-legged Poison Frog

Ameerega picta

Ameerega picta è una piccola rana dardo velenosa diurna, con dorso marrone scuro, fianchi neri con strisce chiare e macchie da gialle a rosse sulle cosce. Vive sul suolo della foresta, dalle pianure amazzoniche fino alle pendici delle Ande in Bolivia, Perù, Colombia e Brasile, con una popolazione isolata in Venezuela. La specie è allevata solo di rado, quindi le indicazioni di gestione si basano sul clima dell'areale e su specie affini.

Famiglia: Dendrobatidae Nome precedente: *Epipedobates pictus; Dendrobates pictus*

DATI ESSENZIALI

L'ANIMALE

Dimensioni da adulto	**22-28 mm** lunghezza muso-cloaca
Aspettativa di vita	**8-12 anni**
Attività	**Di giorno**
Stile di vita	**Terrestre**
Habitat	**Foresta pluviale e foresta montana**
Tossine cutanee in natura	**Lievi**
Tossine cutanee in cattività	**Nessuna** Animali nati in cattività. Gli animali catturati in natura possono conservare le tossine a lungo
Difficoltà	**Esperto**

CURA

Terrario min.	**60 × 40 × 40 cm** L × P × H per 2 adulti
Temperatura, giorno	**21-25 °C**
Temperatura, notte	**18-22 °C**
Umidità	**70-100%**
Acqua	**Ciotola d'acqua** profondità 1-2 cm
UVB	**Facoltativi** Zona Ferguson 1
Alimentazione	**Piccoli invertebrati (collemboli, moscerini della frutta)**
Detenzione	**In coppia**

RIPRODUZIONE

Riproduzione	**Ovipara**
Sviluppo	**Girini trasportati fino all'acqua**
Luogo di deposizione	**Sul terreno**
Uova per deposizione	**15-40**
Schiusa	**15-22 giorni**
Periodo larvale	**40-90 giorni** dalla schiusa alla metamorfosi
Alimentazione delle larve	**Alghe/piante e mangime completo**
Cure parentali	**Trasporta i girini**

TUTELA E DOCUMENTI

CITES	**Appendice II**
IUCN	**Minima preoccupazione (LC)**

La specie

Ameerega picta è una rana dardo velenosa terricola del genere *Ameerega*, che comprende molte specie diurne di taglia medio-grande. Gli adulti misurano probabilmente 22-28 mm dal muso alla cloaca; la misura esatta non è documentata e il valore indicato nel riquadro è una stima. Il dorso è marrone scuro e i fianchi neri sono delimitati da due strisce bianco-giallastre. Nella parte posteriore delle cosce sono presenti macchie da gialle a rosse. Non sono documentate differenze sessuali nell'aspetto.

La specie fu descritta da Tschudi nel 1838 come *Hylaplesia picta* e da allora è stata collocata nei generi *Dendrobates*, *Phyllobates* ed *Epipedobates*, prima di passare ad *Ameerega* nel 2006. Diverse forme un tempo considerate specie distinte sono ora state unite a essa, tra cui *Epipedobates yungicola* dalle pendici andine della Bolivia ed *Epipedobates guayanensis* dal Venezuela. La popolazione venezuelana è forse una specie a sé.

Le rane del genere *Ameerega* hanno alcaloidi nella pelle, che in natura assumono con l'alimentazione. La tossicità di *A. picta* non è documentata nel dettaglio e qui viene considerata lieve. Gli esemplari nati in cattività, nutriti con moscerini della frutta e collemboli, non producono veleno. Tuttavia è opportuno lavarsi le mani dopo aver toccato il terrario e non toccare le rane senza necessità.

Il temperamento non è descritto per la specie. Il maschio richiama con un suono simile a un ticchettio e brevi fischi acuti, soprattutto al mattino e alla sera, ma anche durante il giorno. I maschi del genere difendono piccoli territori, per cui la sistemazione in coppia è la più sicura.

Leggi di più: Animali da pasto: gestione e allevamento Leggi di più: Acquisto di animali: allevati in cattività, catturati in natura e trasporto

Distribuzione e habitat

Ameerega picta vive nelle regioni amazzoniche di Bolivia, Perù, Colombia e del Brasile occidentale e sudoccidentale. La località tipica è la zona di Santa Cruz in Bolivia. Una popolazione isolata in Venezuela è forse una specie a sé, e la specie potrebbe essere presente anche in Paraguay. L'areale va dalle pianure amazzoniche fino alle pendici delle Ande.

È stata rinvenuta in molte aree protette e la popolazione non è minacciata. A livello locale è minacciata dall'agricoltura e dall'allevamento del bestiame.

> **Areale d'origine:** Bolivia, Brasile, Perù, Colombia e Venezuela.

HABITAT

Ameerega picta vive nella foresta tropicale primaria e secondaria, in pianura e in montagna, ma anche ai margini della foresta e in aree disturbate. Si trova da circa 200 m fino a 2.500 m di altitudine. La rana frequenta il suolo della foresta, la lettiera di foglie e i rami morti.

Il clima è caldo e umido in pianura e diventa più fresco con l'altitudine; nelle zone più alte dell'areale la nebbia mantiene umida l'aria. La femmina depone le uova a terra e, dopo la schiusa, gli adulti trasportano i girini fino all'acqua, spesso in pozze temporanee.

Leggi di più: Allevamento dei girini

Cura

IL TERRARIO

Si sa poco sulla gestione di *Ameerega picta*. La specie è allevata solo di rado e la grande estensione altitudinale rende difficile stabilire a quale clima sia adattata ciascuna popolazione. Temperatura, umidità e alimentazione indicate di seguito sono i valori consigliati per la specie. I dati per la riproduzione e l'allevamento dei piccoli sono presi dalla specie affine *Ameerega trivittata*, meglio conosciuta in cattività.

Una coppia può essere tenuta in un terrario di almeno 60 × 40 × 40 cm. La specie vive a terra, quindi conta soprattutto la superficie del fondo. Costruisci il fondo in modo bioattivo, con uno strato drenante di argilla espansa, una rete come separatore e un substrato umido di fibra di cocco, corteccia e sfagno, e disponi in superficie un spesso strato di foglie secche. Aggiungi collemboli e piccoli isopodi, che mangiano i residui e forniscono cibo extra.

Arreda con radici, corteccia di sughero, muschio e felci, in modo da offrire molti nascondigli, e con pochi rami come punti di osservazione. Il coperchio deve avere ampie superfici di ventilazione con rete, così che l'aria non ristagni. *Allobates femoralis* e *Allobates zaparo* sono altre rane dardo velenose terricole dell'Amazzonia e hanno esigenze di allestimento quasi identiche.

Leggi di più: Umidità, nebulizzazione e ventilazione Leggi di più: Allestimento del terrario e fondo bioattivo

TEMPERATURA

Mantieni il terrario a 21-25 °C di giorno e lascia scendere la temperatura di 3-4 °C di notte, a 18-22 °C. L'escursione nel corso dell'anno deve essere ridotta, 1-2 °C. Le rane sopportano male il caldo: temperature sopra circa 28 °C sono pericolose.

Collocare il terrario lontano dalla luce solare diretta e dalle correnti d'aria, e misura la temperatura con un termometro digitale posto all'interno. Se in estate il terrario non si mantiene sotto i 26 °C, va spostato in una stanza più fresca. Non è documentato alcun riposo invernale in cattività.

UMIDITÀ E NEBULIZZAZIONE

L'umidità dell'aria deve essere del 70-80 % a metà giornata e vicina al 100 % al mattino e alla sera. Un impianto di pioggia o un nebulizzatore con timer è la soluzione più semplice; in alternativa nebulizza due o tre volte al giorno con acqua osmotica o piovana. Lo strato di foglie deve essere umido, ma può asciugarsi un poco tra una nebulizzazione e l'altra, per evitare muffe o aria stagnante.

Se l'aria diventa troppo secca, le rane si nascondono e la pelle si dissecca.

ACQUA E QUALITÀ DELL'ACQUA

Offri una ciotola d'acqua bassa con 1-2 cm d'acqua, in modo che le rane possano uscirne facilmente, con sassi o muschio sul bordo. La ciotola è usata dagli adulti quando devono depositare i girini. Usa acqua osmotica, piovana o dell'acquedotto declorata, e cambiala spesso.

Gli anfibi assorbono acqua e sostanze attraverso la pelle, quindi evita sapone, detergenti e cloro. Strofina la ciotola con acqua calda senza sapone.

ILLUMINAZIONE E UVB

La luce serve soprattutto alle piante: 10-12 ore al giorno con luce LED a spettro adatto alle piante. Non è documentato che *Ameerega picta* abbia bisogno di UVB. Se comunque scegli una sorgente UVB debole (zona Ferguson 1), le rane devono avere fogliame fitto e rifugi dove ritirarsi. La luce non deve riscaldare il terrario.

Leggi di più: Luce e UVB

ALIMENTAZIONE

In natura la rana si nutre di piccoli artropodi. In terrario la dieta è composta da moscerini della frutta atteri (*Drosophila melanogaster* e *D. hydei*), collemboli, piccoli isopodi, microgrilli, piccole larve della tarma della cera e plancton di prato setacciato. Gli adulti accettano *D. hydei* e piccoli grilli.

I giovani si nutrono ogni giorno, gli adulti tre o quattro volte a settimana con una quantità di moscerini tale da essere consumata entro il pasto successivo. Spolvera gli insetti con calcio con D3 a ogni pasto e con un multivitaminico una o due volte a settimana. Mantieni colture proprie di moscerini della frutta e collemboli, per avere una fornitura stabile.

Leggi di più: Calcio, vitamine e integratori

COMPORTAMENTO E MANIPOLAZIONE

Ameerega picta è diurna e vive soprattutto a terra. I maschi del genere difendono piccoli territori, quindi la coppia è la sistemazione più sicura. Non tenere due maschi insieme in un terrario piccolo. Non è documentato come la specie si comporti in gruppo.

Le rane non vanno maneggiate. La pelle è sottile e non tollera sapone, sale e creme. Se una rana deve essere spostata, fai in modo che entri in un contenitore di plastica pulito e inumidito, e lavati le mani prima e dopo.

Riproduzione

MATURITÀ SESSUALE E SESSAGGIO

I sessi non si distinguono con certezza dall'aspetto, ma solo i maschi richiamano. Età e dimensioni alla maturità sessuale non sono documentate per la specie; nella specie affine *Ameerega trivittata* occorrono circa 12-24 mesi. Il modo più semplice per ottenere una coppia è partire con più giovani e lasciare che si formi da sé.

ACCOPPIAMENTO

La riproduzione non è descritta nel dettaglio per la specie. Nel genere il maschio richiama la femmina e la conduce in un luogo nascosto nella lettiera umida. Un periodo di nebulizzazione ridotta seguito da una nebulizzazione intensa può stimolare la riproduzione. Offri alle rane un rifugio a terra, ad esempio mezzo guscio di cocco o un pezzo di corteccia, dove la femmina

possa deporre.

UOVA E GIRINI

Le uova vengono deposte a terra nella lettiera di foglie o sotto un rifugio. Il numero di uova per deposizione non è documentato per la specie. Il valore indicato nel riquadro, 15-40 uova, riguarda *Ameerega trivittata*, di taglia molto maggiore, quindi le deposizioni sono probabilmente più piccole. Dopo la schiusa gli adulti trasportano i girini fino all'acqua, spesso più di uno alla volta.

In terrario i girini possono essere prelevati e allevati in piccoli contenitori puliti con acqua piovana o osmotica. Offri cibo fine per girini e alghe, e cambia l'acqua regolarmente. Se molti girini sono tenuti insieme possono mangiarsi a vicenda, quindi tienili separati.

METAMORFOSI

Le uova schiudono dopo 15-22 giorni e i girini compiono la metamorfosi dopo 40-90 giorni.

Quando compaiono gli arti anteriori, il girino deve poter uscire dall'acqua: abbassa il livello dell'acqua e inserisci un pezzo di sughero o corteccia su cui possa arrampicarsi. Sposta la piccola rana in un terrario di allevamento umido quando la coda è quasi riassorbita.

ALLEVAMENTO DEI PICCOLI

Le rane appena metamorfosate sono piccole e hanno bisogno di collemboli e dei moscerini della frutta più piccoli. Allestisci il terrario di allevamento come quello degli adulti, con foglie, rifugi e una ciotola d'acqua bassa, e mantieni stabile la temperatura. Nutri ogni giorno e spolvera leggermente il cibo con calcio e vitamine. Crescita ed età al momento del trasferimento con gli adulti non sono documentate.

Salute ed errori comuni

Le rane dardo velenose sono sensibili a caldo, siccità e scarsa igiene. Gli errori principali sono:

- Terrario troppo caldo o troppo secco. Le rane diventano apatiche, dimagriscono e perdono colore.
- Acqua sporca nei contenitori dei girini, che provoca funghi e malattie.
- Cibo senza integratori di vitamine e minerali, che causa problemi alle ossa e giovani deboli.
- Nuovi animali che portano con sé infezioni. Tieni le rane appena acquistate in quarantena per un periodo.

Una rana sana ha la pelle integra, senza ferite o zone rosse e irritate, soprattutto intorno alla cloaca e sulla parte interna delle zampe posteriori, e un ventre chiaramente rotondo. Segni di malattia sono mute frequenti, corpo gonfio, apatia, mancanza di appetito e pelle opaca e secca. Isola l'animale malato e rivolgiti rapidamente a un veterinario esperto di anfibi.

Leggi di più: Quarantena e igiene

Chiedi sempre a chi se ne intende

Questa guida è un buon punto di partenza, ma non può sostituire l’esperienza. Gli animali sono diversi uno dall’altro, e gran parte di ciò che conta di più si impara da chi alleva la specie da anni. Parla con un allevatore, un detentore esperto o un veterinario che conosca rettili e anfibi prima di prendere l’animale - e di nuovo se qualcosa non ti convince.